



## D.Info MAX5GG – Rev 05

### Documento

## Informativa sui Rischi Specifici, Misure di Prevenzione e di Emergenza e Misure Generali di Cooperazione e Coordinamento

*ai sensi dell'art. 26 commi 1 lett. b, 2 e 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*

#### Indice

OGGETTO.....	2
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
ATTIVITÀ COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	2
ELENCO IMPRESE/SOCIETÀ ABITUALMENTE PRESENTI PRESSO I SITI .....	2
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ENAV .....	3
MISURE PER ELIMINAZIONE/RIDUZIONE EVENTUALI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVA STIMA DEI COSTI .....	6
MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN AZIENDA .....	7
PROCEDURE COMPORTAMENTALI GENERALI DI EMERGENZA .....	7
PROCEDURE SPECIFICHE IN CASO DI EMERGENZA PER IL PERSONALE ESTERNO .....	8
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	8
COSTI.....	10

## **Oggetto**

I destinatari del presente documento sono le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi che debbano svolgere la propria attività all'interno delle sedi di lavoro ENAV, e che in seguito per brevità vengono indicati con il termine "*personale esterno*".

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, le informazioni sui **rischi specifici esistenti negli ambienti di tutti i siti ENAV**, in cui può operare il personale esterno, e sulle **misure di prevenzione e di emergenza** adottate in azienda.

Più in generale, in adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08, sono riportate le **misure generali di cooperazione e coordinamento** volte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza tra le attività proprie di ENAV e le lavorazioni svolte dal personale esterno.

Il presente documento viene allegato al contratto di appalto/opera e ne costituisce parte integrante.

Le informazioni relative ai dati identificativi delle strutture aziendali e alle rispettive figure di riferimento, sono contenute nel documento "**Dati Sedi Aziendali**" presente nella sezione Sicurezza del Lavoro del portale Followme.

## **Campo di applicazione**

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs. 81-08 e s.m.i., il presente documento ottempera agli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (art. 26), limitatamente al seguente caso di lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del DM 10-03-1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81-08.

## **Attività cooperazione e coordinamento**

Qualora necessario, prima (ovvero nel corso) dell'esecuzione della prestazione, il presente documento sarà **aggiornato/integrato anche mediante riunioni di cooperazione e coordinamento** promosse dal Committente in collaborazione con il Responsabile della struttura organizzativa, e tenute con i rappresentanti del *personale esterno*, le cui verbalizzazioni ne costituiranno parte integrante.

Nel caso in cui non si possano escludere interferenze con le attività svolte da altre imprese/società, indicate nella seguente tabella, alle riunioni dovranno necessariamente partecipare anche i relativi referenti.

<b>Elenco imprese/società abitualmente presenti presso i siti</b>	
Soc. di manutenzione – Techno Sky	Giornaliera e periodica
Soc. di manutenzione – AVL ( <i>solo sedi/siti dove prevista</i> )	Giornaliera e periodica
Soc. Vigilanza ( <i>solo sedi/siti dove prevista</i> )	Giornaliera
Aeronautica Militare (SCCAM <i>solo presso ACC</i> )	Giornaliera
Soc. attività di pulizia	Giornaliera
Altri soggetti terzi, compresi lavoratori autonomi	Periodica o saltuaria

*Documento informativa sui rischi specifici, misure di prevenzione e di emergenza e misure generali di cooperazione e coordinamento  
(Art. 26 commi 1b, 2 e 3 D.L.gs. 81/08 e s.m.i.)*

---

Con riferimento a tutti i siti oggetto dei lavori, limitatamente all'area di competenza Enav, eventuali situazioni di variazione/presenza di altre imprese/società/enti, e/o necessità di coordinamento delle attività, verranno comunicate se necessario dal Committente o da altro referente ENAV.

**N.B.:** Si specifica che, qualora i siti oggetto dei servizi/lavori sono ubicati all'interno del **sedime aeroportuale**, è necessario che il personale esterno, oltre che adempiere alle indicazioni del presente documento, si adoperi per adempiere alle **prescrizioni fissate nel Regolamento di Scalo e nel Manuale di Aeroporto** vigenti presso l'aeroporto oggetto delle attività, per quanto attiene alle prescrizioni ed ai coordinamenti preventivi necessari a conseguire l'autorizzazione, da parte della Società di Gestione Aeroportuale, all'ingresso ed alla esecuzione delle attività nel lato air-side.

Qualora i servizi/lavori interessino aree di cui ENAV non ha la disponibilità giuridica, occorrerà acquisire, dal soggetto presso il quale deve essere espletato l'appalto, le informazioni sui rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi oggetto dei lavori.

### **Rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro ENAV**

Dall'analisi dei rischi contenuta nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) non si evidenziano rischi specifici rilevanti connessi con l'attività lavorativa svolta dal personale ENAV, trasferibili al personale esterno.

Tuttavia si identificano nelle seguenti tabelle i fattori di rischio in relazione a tutti gli ambienti ENAV e le relative misure di prevenzione e protezione adottate. Si evidenzia che i relativi livelli di rischio sono compatibili con le attività lavorative normalmente svolte (**rischio basso**) e che, laddove valutabili, i valori di azione risultano inferiori ai limiti di legge, con le eventuali eccezioni riportate nelle tabelle seguenti.

In particolare nella prima tabella (*Tab.1*) sono riportati i fattori di rischio comuni a tutti gli ambienti ENAV. Tra questi ultimi ve ne sono alcuni che presentano ulteriori rischi specifici identificati nella seconda tabella (*Tab.2*).

Documento informativo sui rischi specifici, misure di prevenzione e di emergenza e misure generali di cooperazione e coordinamento  
(Art. 26 commi 1b, 2 e 3 D.L.gs. 81/08 e s.m.i.)

**Tabella 1**

Ambienti	Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
Uffici - sale riunioni Sale operative Sale relief Aule didattiche/ addestramento Sale simulatori Sale pseudo pilot Sale regia Sala stampa Servizi, vie di circolazione, esodo, etc. Locali CED – Sale apparati Magazzini e archivi Locali tecnici Siti RADAR Radioassistenze Nefolaser Hangar Laboratori Altri locali Aree esterne	<b>Ambienti di lavoro</b>	Scivolamento, cadute a livello, urti, impatti Microclima, illuminamento, qualità aria indoor	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione</li> <li>- Manutenzione periodica degli spazi di lavoro e delle strutture</li> <li>- Predisposizione di idonea segnaletica di sicurezza</li> <li>- Monitoraggi periodici dei parametri ambientali</li> </ul>
	<b>Incendio / esplosione</b>	Presenza di locali (sale GEIA, centrali termiche, locali UPS, etc.) classificati a rischio incendio medio ai sensi del D.M. 10-03-98	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione</li> <li>- Adozione di misure preventive e protettive di esercizio ai sensi della normativa antincendio vigente</li> <li>- Adozione di procedure per la gestione dell'emergenza ed applicazione di idonea segnaletica di sicurezza</li> <li>- Installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei dispositivi antincendio</li> <li>- Installazione di apparecchiature a norma e oggetto di regolare manutenzione</li> <li>- Idonea climatizzazione dei locali</li> <li>- Designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di evacuazione dei luoghi di lavoro</li> <li>- Esercitazioni antincendio periodiche</li> </ul>
	<b>Elettrico</b>	Utilizzo di attrezzatura elettrica (pc, monitor, consolle, stampanti, prese di corrente, cavi di alimentazione, etc.)  Presenza di apparecchiatura elettrica e impianti sotto tensione (rack, UPS, quadri elettrici, trasformatori, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione</li> <li>- Attrezzatura di lavoro conforme alle direttive comunitarie di prodotto</li> <li>- Manutenzione e verifica periodica di tutti gli impianti elettrici, realizzati conformemente alla normativa vigente</li> <li>- Installazione di apparecchiatura conforme alle direttive comunitarie di prodotto, collegata alla rete elettrica in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con parti in tensione e/o contatti indiretti</li> <li>- Divieto d'intervenire su impianti e/o componenti elettrici se non autorizzati e in possesso di specifica competenza</li> <li>- Divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi, toccare prese o spine, apparecchiature elettriche con le mani bagnate</li> <li>- Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori, interrompendo l'attività fonte di rischio ove vi fosse personale a qualsiasi titolo al di sotto della necessaria distanza di sicurezza.</li> </ul>

**Tabella 2**

Ambienti	Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Locali CED – Sale apparati	<b>Rumore</b> – ventole di raffreddamento degli apparati informatici (può attestarsi intorno ai valori inferiori di azione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione</li> <li>- Monitoraggio periodico dei livelli sonori</li> <li>- Adozione di misure organizzative volte a limitare l'accesso e ridurre al minimo il tempo di esposizione</li> </ul>
	<b>Microclima</b> – Ambienti climatizzati con T < 20°C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di misure organizzative volte a limitare l'accesso e ridurre al minimo il tempo di esposizione</li> </ul>
Magazzini e archivi	<b>Schiacciamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione</li> <li>- Stoccaggio dei materiali in scaffalature adeguatamente ancorate e periodicamente controllate, rispettando i carichi massimi previsti</li> <li>- Divieto di stoccaggio in luoghi non all'uopo dedicati</li> </ul>
	<b>Caduta dall'alto</b> – utilizzo di scala	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo delle scale in dotazione conformi alla normativa vigente</li> <li>- Manutenzione periodica dell'attrezzatura ausiliaria</li> </ul>

Documento informativa sui rischi specifici, misure di prevenzione e di emergenza e misure generali di cooperazione e coordinamento  
(Art. 26 commi 1b, 2 e 3 D.L.gs. 81/08 e s.m.i.)

Ambienti	Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione
<i>Locali tecnici - centrali termiche, centrali elettriche, UTA, GEIA, locali batterie, etc.</i>	<b>Atmosfere esplosive</b> – locali batterie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aerazione dei locali</li> <li>- Presenza di adeguata segnaletica di sicurezza</li> <li>- Verifica periodica dell'efficienza dei sistemi di ricambio aria</li> <li>- Verifica periodica dell'efficienza della chiusura ermetica dei contenitori delle singole batterie presenti</li> <li>- Definizione di misure organizzative per ridurre al minimo la possibilità di inneschi (vietato usare fiamme libere, vietato fumare, etc.).</li> </ul>
	<b>Rumore</b> – all'interno delle sale GEIA, in caso di gruppo elettrogeno in moto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio periodico dei livelli sonori</li> <li>- Accesso limitato con utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito</li> <li>- Installazione di idonea segnaletica di sicurezza</li> </ul>
	<b>Agenti chimici</b> – uso, manipolazione e stoccaggio di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservazione dei prodotti chimici o derivati in appositi contenitori, adeguatamente etichettati e riposti in armadietti chiusi a chiave, nella quantità necessaria per l'utilizzo a breve termine</li> <li>- Rispetto di misure igieniche per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza</li> <li>- Utilizzo dei prodotti chimici in aree ben ventilate</li> </ul>
	<b>Illuminazione</b> – scarso illuminamento naturale e/o artificiale in alcuni locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio periodico dei livelli di illuminamento</li> <li>- Utilizzo di mezzi di illuminazione ausiliaria</li> </ul>
<i>Siti RADAR</i>	<b>Radiazioni ionizzanti</b> – radiogeni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nomina di un Esperto Qualificato</li> <li>- Sorveglianza fisica delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, regolarmente denunciate e periodicamente controllate</li> <li>- Elaborazione di norme interne di gestione e sicurezza</li> <li>- Misurazione del livello di radiazioni ionizzanti (i controlli periodici mettono in evidenza come i livelli di radiazione sono trascurabili)</li> </ul>
	<b>Radiazioni non ionizzanti</b> – Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio periodico dei CEM, verificando che i livelli di campo siano inferiori ai limiti previsti dalla norma</li> <li>- Presenza di adeguata segnaletica di sicurezza</li> <li>- Misurazioni aggiuntive a cura del soggetto che esegue la prestazione, per garantire l'incolumità dei lavoratori (anche di terzi) prima dell'inizio di un'attività, se svolta in punti non monitorati (ad. es. a quote diverse da quelle monitorate)</li> <li>- Definizione di misure organizzative che regolano l'accesso alle aree in cui sono installati gli apparati (coordinamento con Techno Sky, disattivazione impianto previa autorizzazione del Resp. di sito, etc.)</li> </ul>
<i>Radioassistenze (NDB, VOR, DME, TBT, ILS, etc.)</i>	<b>Radiazioni non ionizzanti</b> – Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio periodico dei CEM, verificando che i livelli di campo siano inferiori ai limiti previsti dalla norma (i valori più alti si riscontrano in prossimità delle antenne NDB)</li> <li>- Presenza di adeguata segnaletica di sicurezza</li> <li>- Delimitazione e segnalazione dell'area circostante l'apparato NDB</li> <li>- Definizione di misure organizzative che regolano l'accesso alle aree in cui sono installati gli apparati (coordinamento con Techno Sky, disattivazione impianto previa autorizzazione dal Resp. di sito, etc.)</li> </ul>
<i>Nefolaser</i>	<b>Radiazioni ottiche artificiali</b> – sorgente laser di classe 1M	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione e verifica periodica di tutti gli impianti</li> <li>- Installazione di idonea segnaletica di sicurezza e opportuna delimitazione con recinzione</li> </ul>

Documento informativa sui rischi specifici, misure di prevenzione e di emergenza e misure generali di cooperazione e coordinamento  
(Art. 26 commi 1b, 2 e 3 D.L.gs. 81/08 e s.m.i.)

Ambienti	Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Hangar Radiomisure	<b>Investimento</b> – operazioni di traino dei velivoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione</li> <li>- Accesso ai luoghi in presenza di personale di sito</li> </ul>
	<b>Rumore</b> – piazzale esterno aeromobile in condizione di motore acceso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilievi fonometrici presso l'hangar</li> <li>- Utilizzo di cuffie antirumore durante le fasi di assistenza pre/post-volo, in condizioni di motore dell'aeromobile acceso</li> </ul>
	<b>Agenti chimici</b> – utilizzo di oli lubrificanti per operazioni di rabbocco, prodotti antigelo, solventi e detergenti vari per la pulizia dei vetri, delle pale aeree, delle componenti elettriche e meccaniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione</li> <li>- Misure organizzative che riducono al minimo le quantità di agenti utilizzate, il numero di lavoratori esposti e i tempi di esposizione</li> <li>- Rispetto di misure igieniche per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza</li> <li>- Utilizzo di guanti durante le operazioni di manutenzione dei velivoli</li> </ul>
Aree esterne	<b>Investimento</b> – aree di manovra, parcheggi, etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Idonea segnaletica verticale e orizzontale, obbligo di procedere a passo d'uomo</li> <li>- Separazione, ove possibile, dei percorsi dei pedoni da quelli dei veicoli</li> </ul>
	<b>Schiacciamento</b> – aree di carico e scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione di un'area di sosta esterna per la fase di carico e scarico materiali/attrezzature; impegnare le stesse solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra dotato di opportuno elemento di visibilità;</li> </ul>
	<b>Caduta dall'alto</b> – terrazze e ballatoi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione di parapetti a norma e periodica manutenzione</li> </ul>
Laboratori	Rischi connessi con l'attività svolta da manutentori Techno Sky o altra azienda	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso ai locali previo coordinamento con Techno Sky/altra azienda</li> </ul>
CA Palermo – sedime aeroport.	<b>Agenti biologici</b> – presenza di zecche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione norma ENAV 01/11</li> </ul>
Vie di circolazione, vie di esodo, etc.	<b>Emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di idonea segnaletica di sicurezza</li> <li>- Assegnazione di un luogo definito per il deposito di eventuali attrezzature di lavoro degli appaltatori</li> <li>- Divieto di lasciare incustodite macchine, attrezzature, materiali mantenendo agibili le aree di transito</li> <li>- non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli</li> <li>- Presso i <u>siti aeroportuali</u>: Osservare le speciali norme emesse dai gestori dell'infrastruttura</li> </ul>

### Misure per eliminazione/riduzione eventuali rischi da interferenze

L'eliminazione o la riduzione di eventuali rischi da interferenze riferibili alla tabella di cui sopra, potrà essere ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative in parte già enunciate nel presente documento.

### **Misure di prevenzione e di emergenza adottate in azienda**

In azienda sono adottate le seguenti misure di prevenzione ed emergenza:

- sono definite e adottate idonee procedure operative da attuare in caso di emergenza e per l'evacuazione;
- sono individuati i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con informazioni relative alla gestione delle emergenze indicate nelle planimetrie esposte nei diversi ambienti. Il luoghi di lavoro dispongono di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:
  - ✓ vie di esodo e uscite di sicurezza;
  - ✓ ubicazione dei presidi antincendio;
  - ✓ ubicazione delle cassette di pronto soccorso.
- è presente la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza;
- è presente un sistema di rilevazione automatica di incendio;
- gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza lungo tutti i percorsi di esodo;
- sono stati designati gli addetti alla gestione delle emergenze opportunamente formati.

### **Procedure comportamentali generali di emergenza**

#### **Per tutto il personale:**

- Evitare la manomissione degli impianti antincendio e degli altri dispositivi di sicurezza (punita ai sensi dell'art. 451 C.P.)
- Evitare l'ingombro degli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza
- Consultare le apposite planimetrie ai fini della gestione dell'emergenza
- Evitare di prendere iniziative personali in caso di emergenza
- Comunicare immediatamente qualsiasi situazione e/o comportamento insicuri, ovunque essi si presentino, ad un Responsabile

#### **In caso di evacuazione:**

- Seguire attentamente tutte le istruzioni fornite dagli addetti alle emergenze
- Evitare comportamenti che possano generare situazioni di panico (urla, corsa sregolata, spintoni, etc) e mantenere la calma;
- Evitare l'utilizzo di ascensori o montacarichi – usare esclusivamente le scale
- Percorrere le vie di esodo senza correre fino al punto di raccolta esterno
- Evitare assolutamente di tornare indietro al fine di non intralciare l'esodo
- Evitare di portare con se oggetti ingombranti
- Al punto di raccolta unirsi al gruppo per verificare l'eventuale assenza di personale
- Segnalare al personale addetto alle emergenze la presenza di persone in difficoltà

#### **In caso di incendio:**

- Evitare assolutamente di recarsi sul luogo dell'emergenza
- Evitare l'utilizzo di ascensori o montacarichi – usare esclusivamente le scale
- In caso di presenza di molto fumo sviluppato dall'incendio è opportuno camminare bassi e coprirsi la bocca con un fazzoletto, possibilmente bagnato
- Nel caso di indisponibilità delle uscite di emergenza, è opportuno rifugiarsi nel locale ritenuto più idoneo, chiudendo la porta, aprendo la finestra e manifestando la propria presenza all'esterno

**Procedure specifiche in caso di emergenza per il personale esterno**

Stato di emergenza	Comunicazioni	Norme comportamentali
Evento	Telefono	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se si avverte una situazione di pericolo (<b>fumo, odore di bruciato/gas, etc.</b>), avvisare immediatamente il personale di sito contattando i <b>numeri forniti in sede/sito prima dell'inizio dell'attività</b>.</li> <li>➤ In caso d'impossibilità di rintracciare i contatti di cui al punto precedente, segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (<b>115 vigili del fuoco o "112" Numero Unico di Emergenza - NUE</b>)</li> <li>➤ Allontanarsi dal luogo dell'evento</li> <li>➤ Mantenere la calma e astenersi da iniziative personali</li> <li>➤ Attenersi alle disposizioni che vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza (individuabili tramite i giubbetti ad alta visibilità di colore giallo o arancione)</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Se un lavoratore o altra persona presente si trova in una situazione di <b>malore</b>, e necessita di soccorso segnalare immediatamente la condizione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (<b>118 pronto soccorso o "112" Numero Unico di Emergenza - NUE</b>), comunicare la propria posizione e tutte le informazioni richieste dall'operatore che risponde.</li> <li>➤ Successivamente avvisare immediatamente il personale di sito contattando i <b>numeri forniti in sede/sito prima dell'inizio dell'attività</b>.</li> </ul>
Allarme	Allarme acustico e/o luminoso convenuto	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Abbandonare il posto di lavoro seguendo le indicazioni dei percorsi d'esodo</li> <li>➤ Attenersi alle disposizioni che vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza</li> <li>➤ non correre (in particolar modo lungo le scale) o tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo</li> <li>➤ non avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza</li> <li>➤ non portare effetti personali pesanti e/o voluminosi</li> <li>➤ raggiungere il punto di raccolta convenuto</li> </ul> <p><u>se ci si trova presso un sito remoto o sito radar</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Raggiungere all'esterno un luogo sicuro a debita distanza dalla zona dell'evento ed attendere eventualmente i soccorsi – attenersi alle disposizioni impartite</li> </ul>
Cessato allarme	A voce	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riprendere le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie oppure attenersi a diverse indicazioni impartite dal personale preposto</li> </ul>

**Misure generali di prevenzione, cooperazione e coordinamento**

1. attuazione immediata delle misure di prevenzione/protezione e di emergenza, nonché delle specifiche informazioni riportate nel presente documento e/o in quelli successivi emessi come riportato in premessa;
2. reciproca informazione con i Responsabili di altre Società/Ditte eventualmente operanti nella stessa zona/ambiente di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
3. organizzazione di riunioni, verbalizzate, di cooperazione e coordinamento quando necessarie, che costituiscono aggiornamenti del presente documento;
4. coordinamento con il referente locale circa le modalità di effettuazione delle attività, effettuando, secondo necessità, un sopralluogo preventivo per una migliore definizione dei pericoli presenti sul sito;
5. il personale esterno deve dare immediata informazione al committente di ogni situazione di rischio (o di infortunio e mancato infortunio) rilevata durante la propria attività, anche se dipendente dal committente stesso o da altre ditte presenti;

6. il personale esterno, anche per conto degli eventuali subappaltatori, s'impegna a:
  - fornire preventivamente ad ENAV, nel formato richiesto, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso il sito; in difetto, il personale dovrà ritenersi non autorizzato all'accesso;
  - attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso i siti ENAV, in merito alla presenza di rischi specifici, alle misure di prevenzione generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta da ENAV o da terze parti interessate nonché delle indicazioni ricevute dai Preposti ed a quanto richiamato nelle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. comma 2, dandone formale riscontro;
  - dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
  - fornire l'elenco aggiornato di tutte le attrezzature di lavoro e i prodotti/preparati chimici utilizzati nel corso delle attività solo se possono costituire/generare rischi specifici durante le attività stesse, comprensivi di tutte le relative schede di sicurezza;
  - adottare idonee misure di prevenzione/protezione per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale estraneo all'Appaltatore/lavoratore autonomo, quale personale ENAV, degli altri Appaltatori di ENAV o, comunque, altro personale estraneo alle lavorazioni affidate;
  - fornire al proprio personale tutte le informazioni e indicazioni con riferimento alle regole di comportamento e rispetto da tenere nei confronti delle peculiari attività svolte nelle varie strutture di ENAV;
  - garantire l'estensione ad eventuali propri subappaltatori o subfornitori o lavoratori autonomi che dovessero accedere nei siti oggetto delle attività di ogni documentazione e/o informazione ricevuta da ENAV o da altri enti interessati in materia di salute e sicurezza,
  - richiedere la preventiva autorizzazione ad ENAV per l'accesso di eventuali propri subappaltatori o subfornitori o lavoratori autonomi che dovessero accedere nei siti oggetto delle attività, con il corredo di documentazioni e/o informazioni di cui al presente documento,
  - garantire il puntuale rispetto da parte dei propri dipendenti, nonché da parte degli eventuali subappaltatori, subfornitori o lavoratori autonomi, delle misure tutte di tutela delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di tutela ambientale, derivanti dalle norme vigenti e dalle specifiche disposizioni di cui al presente documento ed a ogni altra disposizione, documentazioni e/o informazione ricevute nelle dette materie.
7. programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea;
8. assegnazione, per quanto possibile, di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione fisica delle attività, nonché segnalazione attraverso opportuna cartellonistica;
9. accesso ai siti ove sono ubicati i dispositivi radar e di radioassistenza, previo coordinamento con Techno Sky;
10. predisposizione di idonea segnaletica di sicurezza laddove necessario (divieti, avvertimenti, prescrizioni, ecc.);
11. obbligo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti;
12. modifiche/integrazioni, ove necessarie, alle condizioni di sicurezza esistenti (procedure di gestione dell'emergenza, segnaletica antincendio e di emergenza, vie di esodo e uscite di sicurezza);
13. obbligo di rispettare le indicazioni della cartellonistica e della segnaletica esposta presso i siti ENAV
14. divieto di ingombro/ostruzione delle vie e uscite di emergenza con materiali e/o attrezzature, nonché di rimozione od occultazione dei presidi e/o segnaletica di sicurezza;
15. divieto di lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenendo agibili le aree di transito;
16. assegnazione di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro del personale esterno;
17. obbligo di utilizzare attrezzature di lavoro integre e conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza. Divieto di utilizzare attrezzature e sostanze non autorizzate da ENAV;

18. in caso di utilizzo di attrezzature di lavoro, è fatto obbligo di controllarne lo stato di manutenzione (es. posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili, condizioni delle punte, delle lame o dei dischi, integrità dei cavi di alimentazione e delle spine, funzionamento corretto del pulsante di azionamento e d'arresto, assenza di difetti, etc.); verificare che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile e che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; obbligo di effettuare operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta.
19. in caso di circolazione nelle aree esterne di pertinenza dei siti ENAV, è fatto obbligo di: procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; durante le manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; è fatto divieto di sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra
20. assegnazione di un'area di sosta esterna per la fase di carico/scarico materiali/attrezzature del personale esterno
21. durante le eventuali fasi di carico/scarico, azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce); prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).

### Costi

L'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta sulla base dell'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e non si ravvedono particolari esigenze di impiego di apprestamenti per l'eliminazione dei rischi da interferenza oltre quelli eventualmente già disponibili, di proprietà ENAV, sui singoli siti.

Si rilevano i seguenti costi, ricompresi nell'importo complessivo contrattuale e non soggetti a ribasso, da attuare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza:

Descrizione	U.M.	Computo Quantità	Costo Unitario [€]	Costo finale [€]
Riunione cooperazione e coordinamento	€/h	1 h	196,00	196,00 €
<b>Costo totale della sicurezza [€]</b>				<b>196,00</b>

Eventuali ulteriori oneri connessi a misure di tutela dai rischi d'interferenza che venissero individuate successivamente, in fase di inizio dei lavori o in corso della prestazione/servizio, saranno a carico della Stazione Appaltante.

Roma, li Settembre 2020
Redatto dal SPP ENAV S.p.A.




L'Amministratore Delegato

## COMUNICATO AI FORNITORI

Con riferimento ai provvedimenti a tutela della salute pubblica adottati in connessione con la diffusione del Covid-19 in tutto il territorio nazionale di cui da ultimo al DPCM del 26 Aprile 2020 e s.m.i., si formulano le seguenti prescrizioni, intese ad assicurare, nell'ambito delle prestazioni svolte nell'interesse o per conto di ENAV e delle società del Gruppo ENAV, il più rigoroso rispetto di ogni misura cautelativa volta a prevenire il rischio di contagio e diffusione del virus. Tali prescrizioni devono essere osservate da tutti i soggetti che svolgono a qualsiasi titolo prestazioni di lavori, beni, servizi e forniture (Fornitori), i quali devono garantirne il rispetto anche da parte di tutto il proprio personale, nonché da parte di terzi, in connessione con le prestazioni rese mediante subappaltatori o terzi a qualsivoglia titolo intesi.

Pertanto, i singoli Fornitori dovranno assicurare il rispetto da parte del proprio personale e dei soggetti di cui eventualmente si avvalgono, di tutte le disposizioni precauzionali previste dalle fonti primarie e secondarie e dai provvedimenti sanitari emessi o che verranno emessi e l'adozione delle più opportune misure igienico-sanitarie oggetto di specifica prescrizione, indicazione o raccomandazione da parte del Ministero della Salute e dei presidi sanitari locali territoriali.

In particolare, e senza pregiudizio di quanto precede, l'accesso o la richiesta di autorizzazione all'accesso alle sedi aziendali di ENAV e delle società del Gruppo comporta la responsabilità, da parte del Fornitore, dell'adozione delle misure di contenimento del contagio stabilite dal *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 Aprile 2020. I Fornitori dovranno pertanto attenersi alle seguenti prescrizioni, adottando laddove opportuno ogni idoneo accorgimento:

- è vietato l'accesso nelle sedi del Gruppo ENAV al personale dei Fornitori che manifesti febbre oltre i 37,5°C o altri sintomi influenzali o che sia stato in zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), o che sia stato a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, per i quali i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria, e di rimanere al proprio domicilio. In presenza di sintomi influenzali che si sviluppessero successivamente all'ingresso in azienda, il personale dei Fornitori deve avere cura di rimanere ad una adeguata distanza di sicurezza dal personale ivi presente ed informare tempestivamente il Responsabile di riferimento del Gruppo ENAV;



- l'accesso dei Fornitori agli ambienti di lavoro del Gruppo ENAV deve essere per quanto possibile ridotto e contingentato in modo tale da ridurre le occasioni di contatto con il personale del Gruppo ENAV ivi presente; è opportuno a tal fine ed ogni qualvolta possibile utilizzare prioritariamente i mezzi di comunicazione a distanza disponibili (audio/video conference, ecc.) per la partecipazione a eventi e riunioni professionali riferiti a sedi di ENAV e del Gruppo ENAV;
- gli autisti dei mezzi di trasporto, se possibile, devono rimanere a bordo del proprio mezzo mentre, per il tempo strettamente necessario alle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dal personale del Gruppo ENAV;
- lo scarico e consegna delle merci, se previsti, devono essere effettuati in un luogo indicato dal responsabile di riferimento e situato a distanza rispetto al personale del Gruppo ENAV;
- l'accesso dei Fornitori all'interno degli uffici delle sedi aziendali è vietato;
- i locali destinati alle attività di fornitura saranno indicati dal Responsabile di riferimento del Gruppo ENAV e l'accesso dovrà essere limitato strettamente a tali locali ed al percorso di arrivo agli stessi e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività di fornitura;
- il personale del Fornitore deve indossare la mascherina tipo chirurgica in qualsiasi situazione nella quale verosimilmente non sia possibile garantire la distanza interpersonale di sicurezza dagli altri lavoratori e, indipendentemente dal rispetto della citata distanza, nei seguenti casi:
  - durante l'utilizzo degli spazi comuni così come definiti dal Protocollo (mensa, spogliatoi, sale riposo, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack, ecc.);
  - durante gli spostamenti interni agli ambienti di lavoro del Gruppo ENAV (utilizzo di corridoi, scale, aule, aree di transito e passaggio, parcheggi, ascensori);
  - durante le fasi di accesso e uscita agli ambienti di lavoro del Gruppo ENAV;
  - durante l'utilizzo dei servizi igienici;
- per l'utilizzo dei servizi igienici i Fornitori devono attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile di riferimento del Gruppo ENAV, che indicherà quelli utilizzabili;
- in caso di lavoratori del Fornitore che operano all'interno delle sedi del Gruppo ENAV che risultassero positivi al tampone Covid-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Responsabile di riferimento del Gruppo ENAV ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.



Il Gruppo ENAV s'impegna ad integrare, secondo necessità e nelle forme ritenute opportune, all'inizio delle attività affidate e/o in momenti intermedi, il presente comunicato con ulteriori eventuali dettagli in relazione ai contenuti del Protocollo aziendale vigilando affinché i lavoratori del Fornitore o delle aziende terze che operano a qualsiasi titolo nel perimetro di una delle Società del Gruppo, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Le disposizioni di cui alla presente Comunicazione si intendono estese alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti di ENAV e delle Società del Gruppo.

Roberta Neri

(firmato)